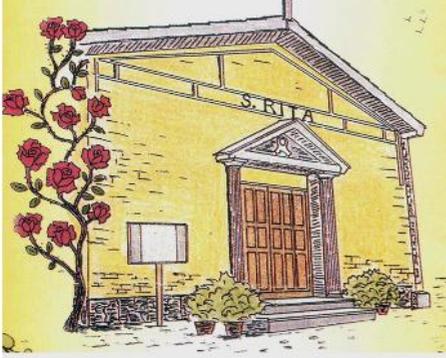


Santa Rita da Cascia a Monte Mario



Via Antonino Parato, 5 00135 ROMA

Tel./ Fax 06 30600263

SITO WEB: www.parrocchiasantaritadacascia.it

EMAIL: info@parrocchiasantaritadacascia.it

GIORNALINO

FOGLIO DI INFORMAZIONE PARROCCHIALE

Nuova edizione - Anno 5 - N 5 Maggio 2015

L'ANNUNCIO DELLA MISERICORDIA

Abbiamo vissuto un mese di aprile aperto dal Triduo Pasquale, culminato con la Prima Confessione di 15 bambini della parrocchia e concluso dal Pellegrinaggio a Collevalezza con un nutrito gruppo di fedeli. Possiamo dire che, senza che lo avessimo programmato, *la misericordia di Dio* è stato il filo conduttore di questo tempo: a partire dal Venerdì santo, inizio della Novena della Divina Misericordia, conclusa con questa Festa la domenica dopo Pasqua – in cui il papa ha indetto ufficialmente il Giubileo Straordinario proprio su questo tema – fino al pellegrinaggio al Santuario dell'Amore Misericordioso, che Gesù stesso ha chiesto alla Beata Madre Speranza di costruire nel cuore dell'Umbria; e al centro il Sacramento della Misericordia, del perdono, che chiamiamo Riconciliazione o Confessione. Forse il Signore sta invitando noi di S. Rita a non lasciarci spegnere l'entusiasmo dell'amicizia con Gesù dalle fatiche quotidiane e dalle nostre debolezze; a non lasciarci intristire, scoraggiare, cosa che può accadere se si dimentica il cuore dell'annuncio cristiano, che è proprio l'amore misericordioso del Padre manifestato nell'incarnazione, nella vita e ancor più nella morte e risurrezione del suo Figlio per la nostra salvezza. Dio ci ama sempre prima e al di là di ogni nostro merito! Mi è capitata in questi giorni sul calendario questa frase di S. Teresa d'Avila: *Fate il possibile per allontanare il pensiero dalla vostra miseria, fissandolo sulla misericordia di Dio.*

Dunque con gioia siamo entrati nel mese di maggio, un mese molto intenso per le Prime Comunioni e la Festa di S. Rita, che desideriamo sia sempre più momento in cui crescere nell'amore fraterno che nasce dalla fede, vivendo insieme la Messa e la Processione, certo, ma anche godendo la semplicità di un pomeriggio o una serata passati insieme in una sana allegria tra cena comune, canti e balli... Grazie all'impegno e al sacrificio di tante persone che stanno dandosi da fare per regalarci una festa sempre più bella.

I BAMBINI INCONTRANO LA MISERICORDIA DI DIO

La prima confessione per il gruppo del 1° anno Prima Comunione

Sabato 18 Aprile, è finalmente arrivato, per i bambini del primo anno di preparazione alla Comunione, il giorno della prima Confessione. Alle 9 ci siamo ritrovati in chiesa per poi andare tutti insieme al convento delle Francescane, dove abbiamo svolto le attività; l'emozione e la gioia si leggevano sul volto dei bambini. Per prima cosa abbiamo parlato dell'importanza del perdono, chiedendoci come possiamo ricostruire l'amicizia con i fratelli e con Dio spezzata dal peccato e spiegando la storia della Samaritana, di Levi l'esattore delle tasse e della peccatrice che lavò i piedi a Gesù con le sue lacrime. Subito dopo, i bambini si sono divisi in gruppi da 4 e, per ripassare divertendoci, abbiamo fatto alcuni giochi. Abbiamo pranzato e giocato insieme, dopo pranzo prima di andare in chiesa per la Confessione, abbiamo letto e spiegato la parabola del padre misericordioso, che a fine giornata abbiamo regalato a tutti i bambini. Arrivati in chiesa i bambini erano davvero emozionati e impazienti, consapevoli del passo importante che stavano per compiere. Per concludere, dopo essersi confessato, ogni bambino passando davanti al cero ha acceso una candela e l'ha portata sull'altare, ricordando il gesto compiuto dai genitori e dai padrini il giorno del loro battesimo. È stata una giornata piena di emozioni, che sicuramente i bambini ricorderanno a lungo!

Martina

Sabato 18 aprile noi bambini del primo anno del catechismo, l'insegnante Elena e Don Stefano ci siamo incontrati per la prima Confessione. Siamo stati ospitati dalle suore Francescane. Per prima cosa abbiamo fatto degli esercizi su un libro che ci aveva portato Elena appositamente. Poi abbiamo fatto merenda nel bellissimo giardino delle suore dove abbiamo anche giocato un po'. Dopo aver mangiato il pranzo a sacco sempre in giardino siamo saliti in chiesa emozionatissimi con Elena, Don Stefano e un altro Sacerdote. Io che sono stata la prima ero un po' agitata ma quando sono uscita dall'incontro con Don Stefano mi sentivo "più leggera".

Appena finita la prima confessione Elena mi ha dato una candela che ho acceso, che rappresenta la fede che abbiamo ricevuto con il Battesimo, che sta crescendo con noi. Per ultima cosa abbiamo fatto una festiciola con i nostri genitori alla fine della giornata. Mi sono divertita molto!

Chiara

Sabato siamo andati a fare una giornata di ritiro per la Prima Confessione. Abbiamo pregato, riso, giocato, mangiato e ci siamo davvero divertiti molto. Vorrei vivere di nuovo questa splendida giornata!

POTREBBE SEMBRARE UNA SEMPLICE CROCE...

La Consegna del TAU al 2° Anno Prima Comunione

Domenica 26 Aprile, Don Stefano, affiancato dalla catechista Daniela, ha consegnato il TAU ai bambini che quest'anno riceveranno la Prima Comunione. Un gesto pieno di fede e di speranza, un segno tangibile della nuova vita spirituale che i bambini stanno per intraprendere. Ma vediamo in dettaglio le origini di questo simbolo, a molti sconosciute.

Il Tau è l'ultima lettera dell'alfabeto ebraico.

Esso venne adoperato con valore simbolico sin dall'Antico Testamento; se ne parla già nel libro di Ezechiele: *"Il Signore disse: Passa in mezzo alla città, in mezzo a Gerusalemme e segna un Tau sulla fronte degli uomini che sospirano e piangono."*(Ez.9,4). Esso è il segno che posto sulla fronte dei poveri di Israele, li salva dallo sterminio. Con questo stesso senso se ne parla anche nell'Apocalisse: *"Poi vidi un altro angelo che saliva da oriente e portava il sigillo del Dio vivente, e gridò a gran voce ai quattro angeli ai quali era ordinato di danneggiare la terra e il mare dicendo: non danneggiate né la terra, né il mare, né piante finché non abbiamo segnato sulle loro fronti i servi del nostro Dio"*(Ap7,2-3).

Il **Tau** è perciò segno di redenzione. E' segno esteriore di quella novità di vita cristiana, più interiormente segnata dal Sigillo dello Spirito Santo, dato a noi in dono il giorno del Battesimo (Ef.1,13).

Il **Tau** fu adottato prestissimo dai cristiani. Tale segno si trova già nelle catacombe a Roma. I primi cristiani adottarono il **Tau** per un duplice motivo. Esso, come ultima lettera dell'alfabeto ebraico, era una profezia dell'ultimo giorno ed aveva la stessa funzione della lettera greca Omega, come appare dall'Apocalisse: *"Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine. A chi ha sete io darò gratuitamente dal fonte dell'acqua della vita... Io sono l'Alfa e l'Omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine"* (Ap.21,6; 22,13).

Ma soprattutto i cristiani adottarono il **Tau**, perché la sua forma ricordava ad essi la croce, sulla quale Cristo si immolò per la salvezza del mondo.

San Francesco d'Assisi per questi stessi motivi, faceva riferimento di tutto al Cristo, all'Ultimo: per la somiglianza che il **Tau** ha con la croce, ebbe carissimo questo segno, tanto che esso occupò un posto rilevante nella sua vita come pure nei gesti. In lui il vecchio segno profetico si attualizza, si ricolore, riacquista la sua forza salvatrice ed esprime la beatitudine della povertà, elemento sostanziale della forma di vita francescana.

Andrea



COLLEVALENZA: LA STORIA DI MADRE SPERANZA *Chiamata a testimoniare l'Amore Misericordioso di Dio*

Lo scorso 25 aprile siamo andati in pellegrinaggio a Collevaleza, al Santuario dell'Amore Misericordioso. Nonostante la mancanza di un programma ben definito, tutto è andato abbastanza bene. Appena arrivati, una suora ci ha illustrato con l'aiuto di un video tutte le caratteristiche del luogo e ci ha fatto capire il carattere carismatico della Beata Madre Speranza, fondatrice dell'opera, grande mistica del nostro tempo che ebbe doni straordinari come quello di poter dialogare faccia a faccia con Gesù durante le sue estasi, quello di vivere in alcuni momenti la passione di Gesù con la comparsa momentanea delle stimmate sanguinanti, quello della bilocazione. Subito dopo, ci siamo recati a visitare la tomba di Madre Speranza, ubicata nella cripta del santuario.

Abbiamo poi partecipato al rito che ci preparava a ricevere l'acqua del Pozzo dell'Amore Misericordioso, voluto e richiesto da Gesù stesso a Madre Speranza. Tutto il Santuario dell'Amore Misericordioso è infatti opera di Dio che si è servito di Madre Speranza per poterlo realizzare, come lei stessa ha sempre riferito a chi le stava vicino, paragonando se stessa a una semplice e umile *scopa* nelle mani del Signore.



In processione ci siamo recati dunque alle *fontanelle* per bere ed attingere quest'acqua. Subito dopo abbiamo partecipato alla Santa Messa e all'omaggio floreale alla Madonna. All'una ci siamo ritrovati nel Refettorio per un pranzo sano, semplice e genuino, curato direttamente dalle suore. Molto apprezzata e sentita è stata la testimonianza di Pietro, 84 anni, che, venuto a Collevaleza come professore di matematica, conobbe Madre Speranza e decise di rimanere qui, consacrando nei Figli dell'Amore Misericordioso e rimanendo a vivere a diretto contatto con la Madre fino alla sua morte.

Ciò che a me personalmente ha colpito di più tra le sue testimonianze è stato il racconto della ricerca dell'acqua attraverso la trivellazione del pozzo in quella zona considerata completamente arida. L'impresa fu completata nonostante i mille ostacoli che il maligno metteva davanti, sia aggredendo fisicamente la Madre per tentare di dissuaderla dal continuare la ricerca – stringendola per il collo e minacciando di soffocarla –, sia con le previsioni di insuccesso degli esperti e il conseguente scoraggia-

mento degli incaricati della trivellazione: l'acqua si trovò infatti solo a 122 metri di profondità.

Pietro ci ha fatto capire l'importanza e la potenza della preghiera fatta con fede.

Ci ha poi raccontato la vocazione di Alfredo, giovane aviatore diventato a 37 anni sacerdote e primo Figlio dell'Amore Misericordioso, seguendo Madre Speranza.

L'ultimo racconto di Pietro è stata l'apparizione a Madre Speranza del Vescovo che poco prima di morire aveva dato l'approvazione al Santuario, apparizione avvenuta proprio il giorno del suo funerale, celebrato due giorni dopo la morte: stava entrando nella pienezza della gloria di Dio, e confidava alla Madre di aver sofferto più in quei due giorni di purificazione che lo avevano separato dal Paradiso che in tutta la sua vita terrena, confermando l'esistenza del Paradiso, del Purgatorio e dell'Inferno, in cui *va solo chi ci vuole andare, scegliendo l'odio verso Dio fino alla fine.*

Quest'ultimo racconto ci deve ricordare che siamo sulla terra solo di passaggio, che la nostra vita non ci appartiene ma siamo solo custodi di essa, che non dobbiamo essere attaccati ai beni terreni ma tutto deve essere proiettato alla salvezza dell'anima verso la vita eterna.

La testimonianza di Pietro si è dilungata più del previsto, cosicché siamo arrivati in forte ritardo al pullman, dove ci aspettavano una parte del gruppo e l'autista, che ci ha comunicato che vista l'ora non era più possibile la visita della vicina Todi, prevista dal programma.

Sinceramente, per me non è stato un sacrificio la rinuncia a questa visita per ascoltare le testimonianze di tanti meravigliosi prodigi.

Questo pellegrinaggio mi ha lasciato nel cuore tanta serenità e pace perché il luogo immerso in quella natura aiuta a un incontro personale con Dio.



ANGOLO GIOVANI

Buona domenica a tutti ☺

Per questo numero del giornalino volevamo condividere con voi alcuni nostri momenti: la via Crucis, svoltasi il 3 aprile (venerdì Santo) per le strade del nostro quartiere, una serata passata insieme dal gruppo post-cresima guardando un film su Padre Pino Puglisi e un piccolo assaggio sulla preparazione per la festa di S. Rita.

Buona lettura ☺

Letizia

VIA CRUCIS

Il giorno del Venerdì Santo si è svolta la via crucis per le strade intorno alla nostra parrocchia.

Quest'anno, a differenza degli altri anni, è stata organizzata in modo diverso: ogni gruppo (primo e secondo comunioni, cenacolo, primo e secondo cresima, post cresima, giovanissimi, coro..) aveva, infatti, il compito di occuparsi di una stazione: c'era chi leggeva, chi portava le candele, chi la croce.



E' stato molto bello vedere le persone, dai più grandi ai più piccoli, che si davano da fare affinché tutto riuscisse al meglio.

In questo modo la via crucis è stata più sentita e partecipata. L' esperimento è riuscito, è stata un'esperienza davvero positiva che sicuramente si ripeterà anche nei prossimi anni.

Arianna

PREPARATIVI PER LA FESTA DI SANTA RITA ...☺

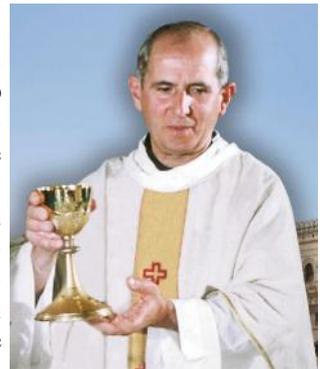
Anche quest'anno noi ragazzi ci stiamo preoccupando di contribuire al meglio all'organizzazione della festa di S. Rita. Per il secondo anno di fila è prevista la sottoscrizione a premi, una novità che già lo scorso anno aveva riscosso molto successo. Da qualche giorno abbiamo iniziato a girare per i negozi della zona per chiedere la disponibilità per qualche premio. È bello vedere come tutti i ragazzi, soprattutto i più piccoli, abbiano vinto la timidezza e la diffidenza dell'inizio e si stiano impegnando tantissimo per la buona riuscita dell'iniziativa. Per tutti noi è un modo divertente e leggero per unirici e conoscerci ancora di più. Ed ancora più bello e gratificante è vedere come quasi tutti i negozianti, anche quelli che non conoscono la nostra parrocchia, siano gentili e disponibili nell'ascoltarci ed accogliere tutte le nostre richieste. Appena avremo raccolto tutti i premi faremo preparare i biglietti e inizieremo a diffonderli fino all'estrazione che ci sarà nei giorni della festa.

Valeria

PADRE PINO PUGLISI: UNA VITA SPESA PER AMORE

Domenica 12 Aprile, noi ragazzi del gruppo post-Cresima abbiamo svolto il nostro incontro settimanale, ma stavolta abbiamo deciso di passare una serata insieme guardando un film e cenando tutti insieme. I nostri "capo-gruppo" Giulia e Ilaria hanno scelto per noi un film particolare, "Alla luce del sole", che ci ha fatto riflettere e conoscere meglio un uomo che prima conoscevamo poco: Don Giuseppe Puglisi. Pino Puglisi dedicò tre anni della sua vita al difficile quartiere di Brancaccio, rivolgendo in particolare la sua attenzione ai bambini e ai ragazzi, nella speranza di donargli un futuro migliore, un destino diverso da quello della mafia. A Brancaccio c'è mafia ma anche voglia di riscatto e di ribellione verso ogni forma di illegalità, e Padre Pino Puglisi si è donato per gli abitanti del quartiere e per mantenere viva la speranza. Pino Puglisi era forza, amore, coraggio, fede. Fu assassinato a soli 56 anni, per mano della mafia.

Approfondire meglio la sua vita ci ha dato modo di riflettere sulla sua scelta di amore verso gli altri, e siamo rimasti molto colpiti dal suo spirito e dalla sua forza, che hanno sicuramente lasciato qualcosa in ognuno di noi. La nostra serata si è conclusa cenando e festeggiando insieme il pomeriggio passato, consapevoli però di questa realtà, e riflettendo sulla vita di questo grande sacerdote che ci ha donato tanto.



Martina

FESTA DI S. RITA

PROGRAMMA RELIGIOSO

Dal 13 al 21 Maggio ore 18,00 Novena in onore di S. Rita

- Ore 18.00 Preghiera a S. Rita, S. Messa e litanie

**19- 20—21 Maggio TRIDUO IN PREPARAZIONE ALLA FESTA
CON P. BIAGIO COSTA**

- Ore 18,00 S. Messa

- Ore 18.45 Meditazione sulla vita di S. Rita

Venerdì 22

- Ore 10,00 - 12,00 - 18,00 SS Messe benedizione Rose

- Ore 12,00 Supplica a Santa Rita

- La chiesa rimarrà aperta dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Domenica 24

- Ore 10,00 - 11,30 - 18,00 SS Messe benedizione Rose

- Ore 21,00 Processione con fiaccolata per le strade

PROGRAMMA CIVILE

Venerdì 22

- Ore 19,00 Concerto Accademia "Opera House"

Sabato 23

- Ore 16,00 Festa per bambini 3-8 anni

- Ore 19.00 Saggio di Chitarra

- Ore 20.00 Ceniamo insieme!

- Ore 21.00 Karaoke — Balli

Domenica 24

- Ore 11,00 Corsa dei bambini

- Ore 11,30 Corsa dei ragazzi

- Ore 12.15 Premiazione corsa

- Ore 15,00 Caccia al tesoro per le vie del quartiere

- Ore 16,30 La misura giusta

- Ore 17,00 Giochi nel parco

- Ore 17,00 Arrivo della Banda "Città di Cave"

- Ore 19,30 Premiazione delle gare

- Ore 22,45 Spettacolo luminoso della ditta Orzella

Dal 19 al 24 Maggio sarà aperta la pesca di beneficenza

20 MAGGIO: FINALMENTE SI PARTE!

**INAUGURAZIONE EMPORIO DELLA SOLIDARIETÀ "TRIONFALE"
GESTITO DALLE PARROCCHIE DI ZONA**